Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cagliari

Area IV - Servizio Immigrazione

immigrazione.prefca@pec.interno.it

Cagliari, data protocollo

Ai Sigg. Commissari Straordinari delle Province di
CAGLIARI - CARBONIA-IGLESIAS e
MEDIO CAMPIDANO

Ai Sigg. Sindaci delle province di
CAGLIARI - CARBONIA IGLESIAS e
MEDIO CAMPIDANO

Ai Sigg. Presidenti delle Unioni di Comuni
LORO SEDI

e, p.c. Al sig. Presidente della Giunta
della Regione Autonoma della Sardegna
CAGLIARI

Al sig. Presidente dell'ANCI Sardegna
Viale Trieste, 6
CAGLIARI

Ai sigg. Presidenti della Associazioni e Cooperative
del privato sociale operanti nella provincia di Cagliari
LORO SEDI

OGGETTO: Progetti SPRAR – Nuovo Bando – Proroga scadenza 14 febbraio 2016.

Facendo seguito alla nota n. 64625 del 09.10.2015 si informa che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - ha reso noto che il **14 febbraio p.v**. scade il termine per la presentazione da parte dei Comuni dei progetti SPRAR per un totale di ulteriori 10.000 posti che si aggiungono agli attuali 22.000.

Con l'occasione, si vuole richiamare l'attenzione delle SS.LL. riproponendo alcuni spunti di riflessione sulle opportunità offerte da questo tipo di sistema di accoglienza:

- il finanziamento di questo nuovo bando copre il 95% dei costi riducendo l'onere del Comune al solo residuo 5%;
- la ricerca di nuovi posti sulla base delle esigenze che dovessero maturare a seguito degli sbarchi nella prossima primavera-estate terrà conto, nel quadro dei parametri di accoglienza indivi-

Prefettura Cagliari - PA10/E Immigrazione/Asilo/Cittadinanza Stranieri - Prot. Uscita N.0006434 del 01/02/2016

duati per ogni singola Regione, anche del numero di persone presenti nei progetti SPRAR già attivi sul territorio;

- l'adesione alla rete SPRAR garantisce non solo l'essere parte di una *best practice* ormai affermata e diffusa anche sul piano nazionale, ma altresì ricevere risorse certe a scadenze sempre rispettate che comunque, anche indirettamente, contribuiscono a rendere più adeguato il *welfare* comunale, non solo rispetto ai cittadini immigrati, ma a tutta la comunità presente su quel territorio;
- la presentazione di progetti di questa tipologia si inserisce in una *policy* ormai determinata di accoglienza diffusa sul territorio, diminuisce l'impatto sociale sulla comunità presente e, soprattutto, rende protagonisti le SS.LL. delle scelte che si vanno a compiere, sia nella misura che nella qualità dell'accoglienza, evitando così interventi dell'autorità statale che vengono talvolta colti come intrusivi nell'assetto del territorio.

Appare opportuno sottolineare che nell'ambito dei Tavoli di Coordinamento Regionale sui flussi migratori non programmati verranno impartite specifiche istruzioni affinché si eviti, nonostante la difficoltà a pianificare con certezza l'evoluzione del fenomeno migratorio, di prevedere l'accoglienza nei territori in cui siano già presenti Centri SPRAR e si concentri l'eventuale attività contrattuale prevalentemente sui territori ove non insistono tali tipologie di progetti.

Le modalità per la presentazione delle domande rimangono invariate rispetto a quanto già comunicato nella nota di cui in premessa.

Si confida nella sensibile attenzione che le SS.LL. vorranno dedicare nel prendere atto dell'opportunità connesse all'adesione al Bando SPRAR anche promuovendo ogni utile iniziativa e informazione agli organismi del privato sociale presenti nel rispettivo territorio al fine della presentazione di progetti SPRAR.

IL PREFETTO
Giuliana Perrotta